

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
PIANO URBANISTICO ATTUATIVO ZONA C2PER11 (APP)
SECONDO STRALCIO

ART.1)

Le presenti norme disciplinano l'attuazione del Piano di Lottizzazione per quanto non previsto dalle NTO e Repertorio Normativo del P.I. in vigore al momento degli interventi, specificando il significato e le applicazioni del progetto di Lottizzazione.

ART.2)

La realizzazione delle opere di urbanizzazione sarà eseguita in unico stralcio. La realizzazione degli edifici potrà avvenire per singoli Permessi di Costruire.

ART.3)

Per quanto compete alla destinazione delle aree comprese nella lottizzazione, le stesse saranno utilizzate secondo le indicazioni tipologiche, planimetriche e quantitative riportate nelle tavole di progetto. In particolare dovrà essere osservata nell'ubicazione della forma e nelle quantità la suddivisione in aree per strade, marciapiedi e parcheggi, verde e area edificabile.

ART.4)

La proposta di ripartizione dei lotti all'interno delle superfici fondiarie e le conseguenti ipotesi planivolumetriche possono essere modificate. Possono inoltre rientrare nelle modifiche di minima di cui sopra, quelle traslazioni delle opere di urbanizzazione, che si rendessero necessarie in sede esecutiva per una migliore attuazione da quelle previste dal Piano di Lottizzazione stesso; inoltre, nel caso di lotti appartenenti alla stessa proprietà, è ammesso l'asservimento dei volumi e delle superfici coperte.

Le modifiche di cui sopra non necessitano di alcuna variante al Piano di Lottizzazione e possono essere valutate in sede di rilascio dello specifico Permesso di Costruire.

ART.5)

Al fine di ottenere un'omogenea espressione architettonica, nell'esecuzione anche parziale di volumi costituenti la volumetria prevista dal P.d.I., è fatto obbligo di utilizzare materiali simili come previsti dal successivo art. 6.

Art. 6)

Indicazione sulle tecniche costruttive e sui materiali da usarsi nelle finiture esterne dei fabbricati:

- La copertura dei fabbricati potrà essere costituita da falde inclinate e/o da copertura piana;
- Il manto di copertura dovrà essere realizzato in coppi, tegole o rame;
- Le grondaie, le scossaline e i pluviali dovranno essere a sezione circolare o quadra;
- L'intonaco esterno sarà tinteggiato con colori tenui; sono ammesse finiture a base di calce con finitura liscia o a fratazzo fine;

ART. 7)

Le aree scoperte private o condominiali dovranno essere sistemate con :

- andamento pressoché pianeggiante, piantumazione con essenze arboree locali, tappeto erboso, i passaggi pedonali e carrai con massello autobloccante o similare, grigliato o tappeto erboso.

ART. 8)

Possono essere costruiti edifici unifamiliari, bifamiliari, a schiera, e plurifamiliari in condominio con massimo tre piani fuori terra. In caso l'ultimo piano dovrà essere rastremato rispetto i piani sottostanti e dovrà far preferibilmente ricorso ad elementi architettonici (tipo altane scoperte ed altro) tali da ridurre l'impatto dell'edificio di progetto, fermo restando l'uso dei materiali di cui all'art. 6 delle presenti N.T.A..

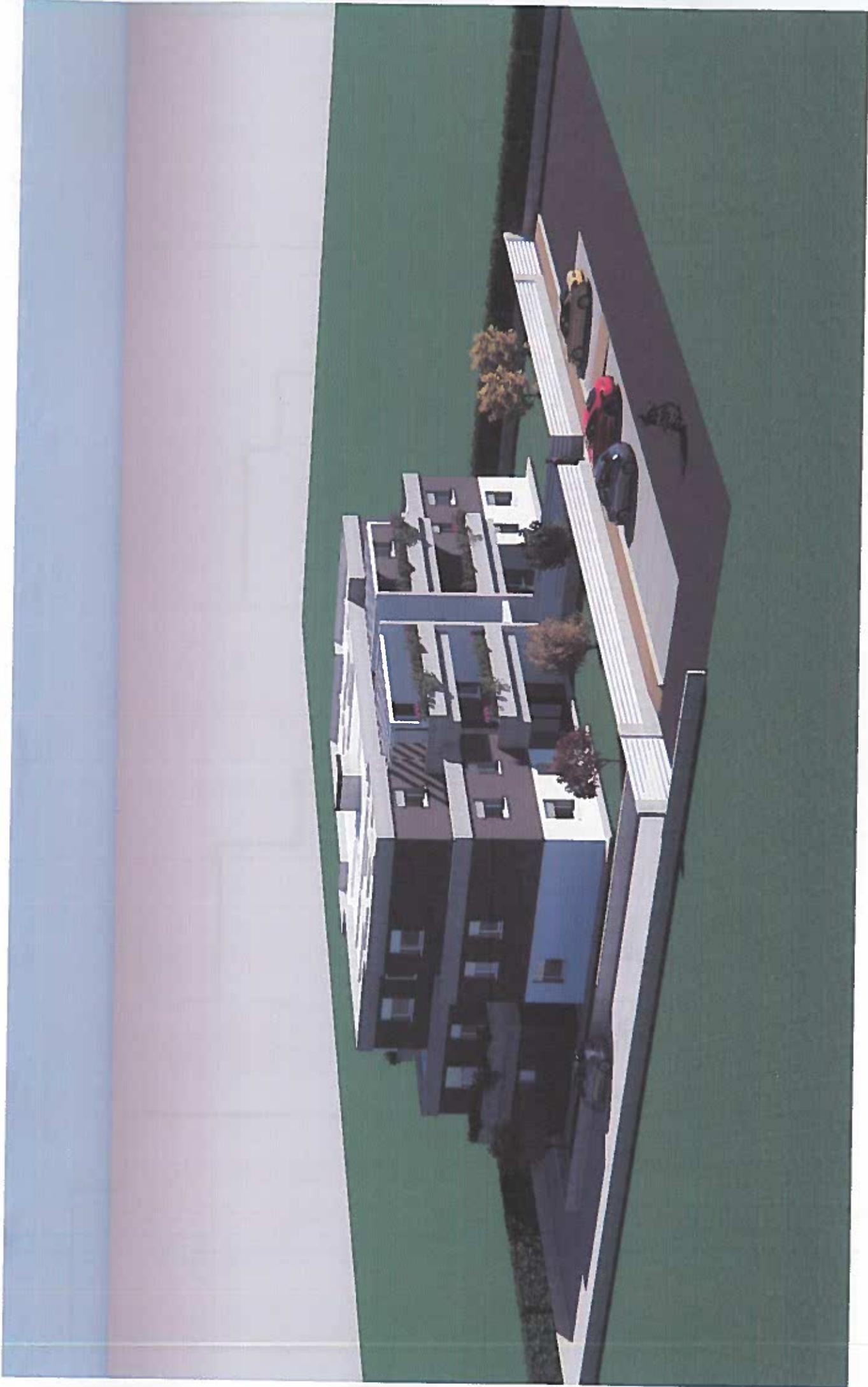
A TAL FINE SI ALLEGA LO SCHEMA PROSPETTICO ESPLICATIVO DELLA TIPOLOGIA EDILIZIA CHE VERBA' ATTUATA NONCHE', A TITOLO INFORMATIVO, IL RENDER DELL'EDIFICIO.

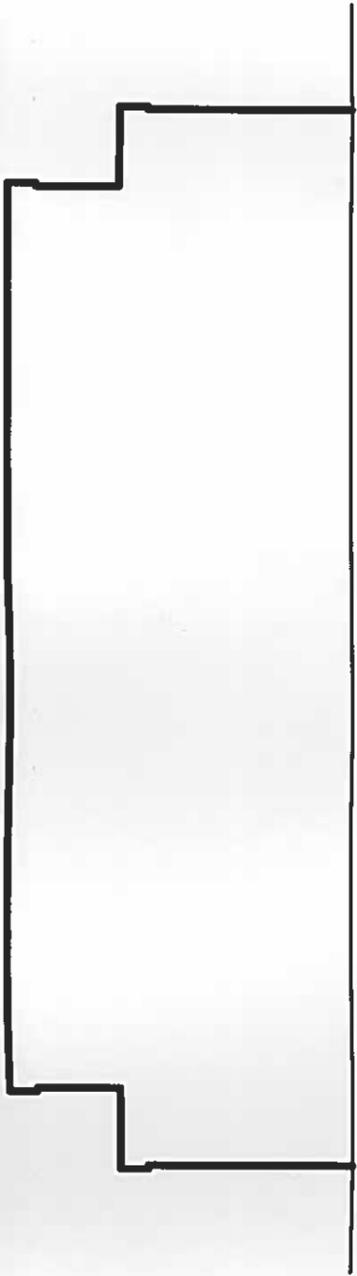
Il tecnico



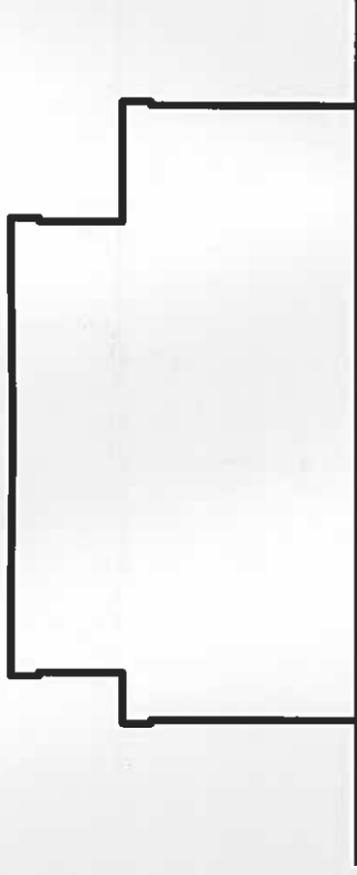
A handwritten signature in black ink is written over a blue circular professional stamp. The stamp contains the text: "ING. MARCO ZANELLA N. 3361" in the center, and "ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROV. DI PADOVA" around the perimeter.



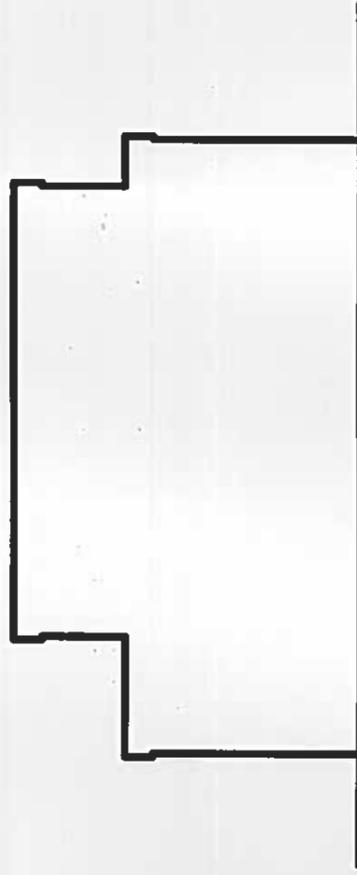




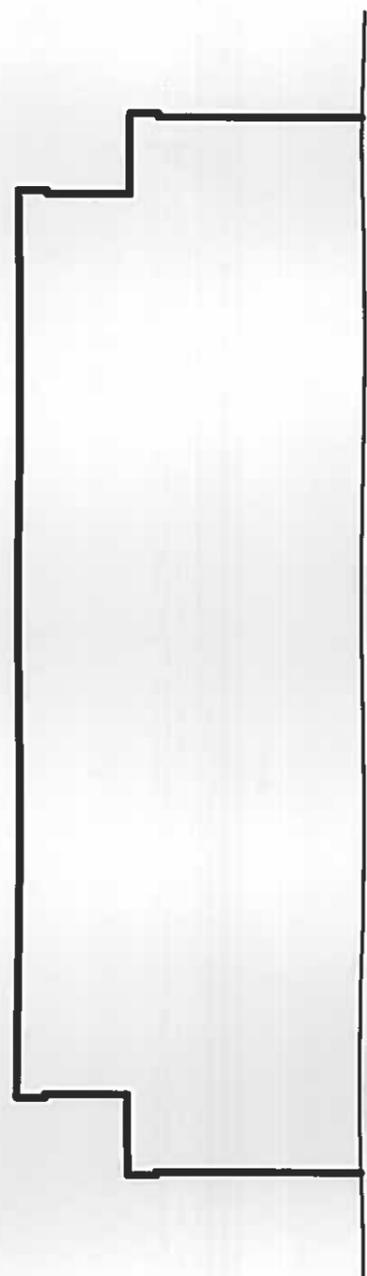
PROSPETTO EST



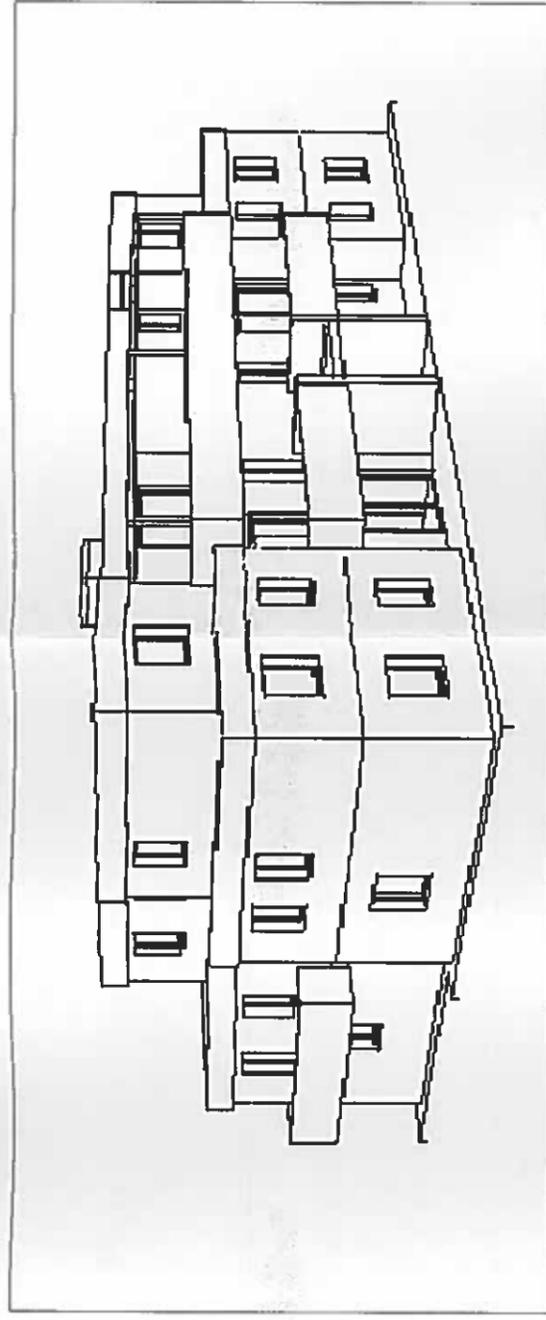
PROSPETTO NORD



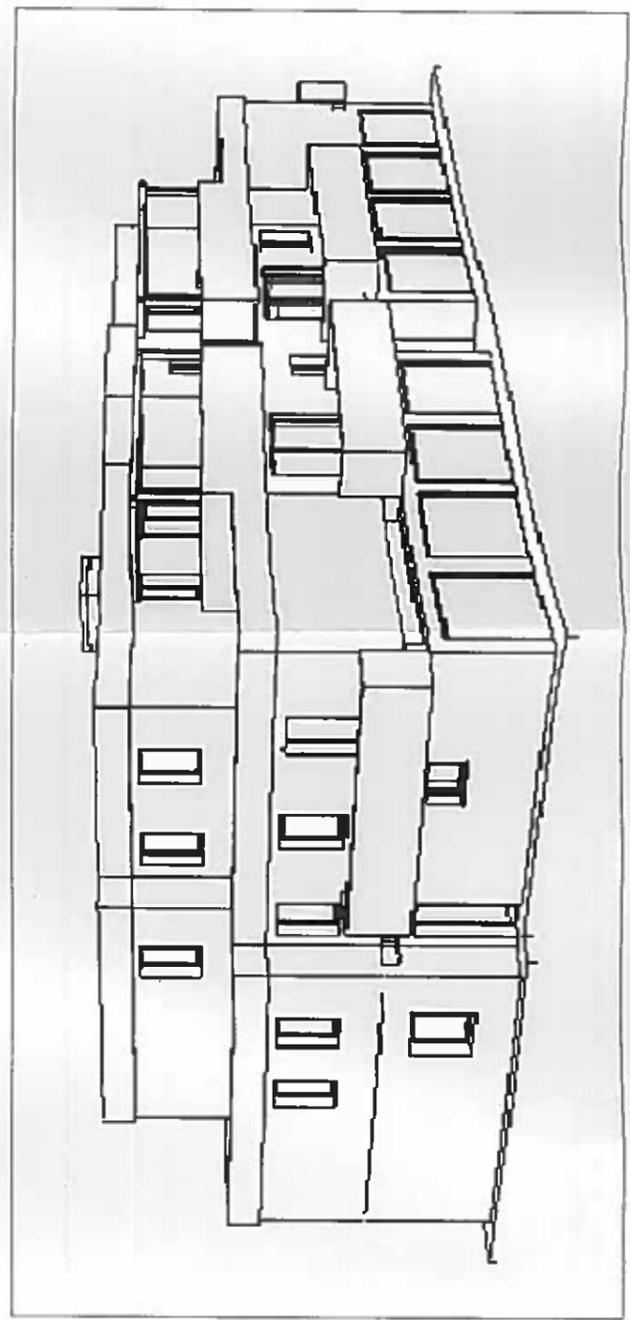
PROSPETTO SUD



PROSPETTO OVEST



VISTA SUD-EST



VISTA NORD-OVEST